

Circolare di fine settembre 2014

Cari collaboratori, amici e partner del CLE,

23-9-2014

è iniziato tra attese e speranze, alti e bassi, e tante incertezze riguardanti l'attuale situazione di una crisi perdurante il nuovo anno scolastico-accademico.

Il CLE si prepara ad affrontare le sfide dei prossimi mesi. Il mondo della scuola e dell'università è tutt'altro che tranquillo e questo clima di dubbi e domande aperte si riflette anche sul nostro stato d'animo. Ma, nonostante gli elementi che possono turbare la *tranquillitas animi*, siamo comunque partiti con la consapevolezza che il nostro impegno per la cultura classica, l'Umanesimo concretamente vissuto e la Humanitas da illustrare con pazienza e tenacia deve andare avanti. Noi del Consiglio di Presidenza siamo convinti che questo nostro operato potrà andare avanti e potrà portarci a un risultato soddisfacente. A certe condizioni:

Non possiamo nascondere che dobbiamo fare il nostro cammino proprio a tutto vapore. E con un alto tasso di concretezza. Tutti quanti assieme, e ognuno per conto proprio, siamo chiamati a progettare e realizzare attività di vario genere. Magari in dimensioni talvolta ridotte se le circostanze sono difficili, magari in dimensioni più grandi se il momento e la fortuna lo permettono. Cogliere il „kairòs“ sarà importante, ma è importante anche (e proprio) procedere con uno sforzo particolare, con spirito del „nonostante tutto“. La peggior cosa è la mentalità del „non possiamo fare granché e quindi lasciamo stare...“. Questo atteggiamento mi pare che regna in molti ambienti italiani (e anche in altri paesi) e blocca tanta buona volontà di fare. È ora di superare la crisi con un atto, o meglio una scelta di dinamismo testardo che permette di spostare i monti (o almeno qualche collina).

Se ogni Punto CLE mette in programma almeno una attività, familiare o artigianale o media o grande – non importa se piccola o enorme, se ogni Punto CLE realizza un elemento visibile che testimonia che noi umanisti non siamo piegabili, che sappiamo resistere e rinascere, se ogni Punto CLE si permette un progettino, o progetto o progettone che impressiona il mondo attorno a noi, magari con pochi mezzi reali, ma con tanta convinzione e perseveranza, avremo vinto buona parte della battaglia. Diffondere il messaggio dell'Umanesimo non è questione della quantità.

Tutto dipende da noi. Permettiamoci un anno di „Forza, ragazzi e ragazze, ce la faremo...“ ! Credo che vale la pena rimboccarsi le maniche.

Buon lavoro e buon coraggio! *Audaces fortuna iuvat.*

Rainer Weissengruber